

ATTUALITÀ

Intelletuali cercansi per salvare l'Italia

Antonio Pascale, giornalista e scrittore, denuncia il baratro in cui è piombato il nostro paese, a causa di un imperante qualunquismo e due schieramenti politici che da anni usano lo stesso linguaggio: «Il risultato è che fra una sinistra reazionaria e la Lega, la gente ha scelto il modello originale e più veemente», afferma Pascale in un'intervista al quotidiano on line Tempo Stretto. E propone un viaggio a ritroso nel tempo partendo dal Live Aid dell'85 per capire come sia mutata la comunicazione a livello globale, che punta sempre più sul dolore per ricattare il pubblico. Inoltre richiama all'ordine gli intellettuali sottolineando le loro responsabilità per la corretta formazione delle idee e proponendo la figura dell'"intellettuale di servizio", curioso, capace di accorgersi e denunciare quando nell'informazione c'è qualcosa di strano.

● ANTONIO PASCALE

**"Il Paese che non amo.
Trent'anni nell'Italia senza
stile" Minimum fax,
pp.188, euro 12**

